



**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI PARTE DEL
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI
VERONA GESTITO DA AGECE
PERIODO 1.7.2013 / 30.06.2016**

CIG - 491597895F

**ALLEGATO
AT07**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1 - PREMESSA

1.1 - FINALITÀ

AGECE si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi, così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario di AGECE, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione delle attività. Con il presente documento AGECE intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna/lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nel presente documento, si dovrà fare riferimento ad AGECE.

A tale scopo l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda. Tale documento, che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali valgono comunque tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i datori di lavoro, è allegato al CSA e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

In particolare l'OEA dovrà, per ogni singolo luogo di lavoro, in base alla propria organizzazione operativa, redigere una integrazione al presente documento che evidenzii i rischi interferenziali specifici nel sito e le misure che vengono adottate per eliminarli o ridurli al massimo. Per ogni sito sono richieste anche azioni di informazione, cooperazione ed coordinamento con Agece, Dirigenti scolastici e con tutte le possibili presenze sui luoghi di lavoro.

Il presente documento costituisce pertanto specifica tecnica ai sensi dell'art.68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. L'appaltatore, dovrà presentare alla committente, le proposte integrative e migliorative al presente documento entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'attività. Il presente documento modificato andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, risulti essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- ✚ prima dell'inizio dei lavori;
- ✚ in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

1.2 - VERIFICA DEI REQUISITI

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro delle imprese, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed in possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei servizi. L'esistenza di tali requisiti viene verificata da AGECE, tramite il personale referente, mediante l'acquisizione dei documenti previsti dal presente documento.

1.3 - REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti che di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai servizi durante l'esecuzione degli stessi.

2 - INFORMAZIONI GENERALI

2.1 - INFORMAZIONI DELLA COMMITTENTE

Ragione sociale	AGECE - AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI DEL COMUNE DI VERONA
Legale rappresentante	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Sede legale	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Codice fiscale	80028240234
Partita IVA	02769110236
Pos. Inail	5784004
CCIAA REA	280622

Attività	AZIENDA DI SERVIZI
-----------------	---------------------------

Contratto di appalto per	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI VERONA GESTITO DA AGECE PERIODO 1.7.2013 / 30.06.2016
---------------------------------	--

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Dott.sa Fasoli Luisa
Direttore dell'esecuzione del contratto (DE)	(Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di Coordinamento)

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	p.i. Ivano Antolini
Dirigente Area Refezione e Ristorazione	Dott.sa Fasoli Luisa
Responsabile Sicurezza Aziendale	Per.Ind. Antolini Ivano
Medico Competente	Dott. Rocco Germani
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Signore Gelio Maria Elena, Testi Nicoletta, Ramagna Lidia
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione	Sede AGECE

2.2 - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi che andranno ad essere affidati in appalto così come specificati nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto, consistono indicativamente nelle seguenti attività:

AFFIDAMENTO DI PARTE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (CAT. 17 – CPC 64 – CPV 55524000–9) DEL COMUNE DI VERONA GESTITO DA AGECE ED IN PARTICOLARE:

- a) LA PRODUZIONE;
- b) IL TRASPORTO;
- c) LA DISTRIBUZIONE

DEI PASTI VEICOLATI DESTINATI AGLI ALUNNI, AGLI INSEGNANTI ED AL PERSONALE AUSILIARIO AVENTI DIRITTO AL PASTO RELATIVO ALLE SCUOLE IN GESTIONE AD AGECE CON TUTTI GLI ONERI CONNESSI E NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DI TALI ATTIVITÀ.

2.3 - AREE DOVE ANDRÀ AD ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

I luoghi dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto, risultano puntualmente indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e relativi allegati.

Si precisa che le aree dove andranno ad essere rese le attività di servizio oggetto dell'Appalto risultano di proprietà del Comune di Verona, di seguito denominato "Ente Proprietario", e che pertanto rimane facoltà dello stesso Ente, accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

2.4 - DEFINIZIONE GENERALE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENZIALE E PRESENZA SIMULTANEA DI OPERATORI DI ALTRE DITTE

Il numero delle persone presenti nell'ambito delle zone dove andranno ad essere rese le attività di servizio oggetto dell'Appalto, sarà variabile in funzione dei vari momenti legati al servizio stesso.

In considerazione dell'attività richiesta per l'esecuzione dell'appalto **risulta evidente che il rischio da interferenza è praticamente costante per tutte le attività previste dal CSA presso i luoghi di lavoro di AGECE, intendendosi esteso il concetto di interferenza non solo nei confronti dei lavoratori di AGECE, ma anche agli utenti dei servizi di refezione, ai loro insegnanti o educatori, al personale di controllo, al personale ATA, agli organi di vigilanza preposti meglio specificati nel CSA.**

2.5 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici e degli spogliatoi, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici ed agli spogliatoi già presenti nell'ambito dei vari luoghi di lavoro, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa, o luogo di riposo per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

2.6 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili.

2.7 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/ CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dal personale dell'Impresa Appaltatrice, rimane pertanto compito di quest'ultimo, il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia per il proprio personale.

2.8 - APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici, o telefax da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Impresa Appaltatrice il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in ordine alla sicurezza dei propri lavoratori.

2.9 - LAVORATORI DELLA COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'IMPRESA APPALTATRICE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Nessuno dei dipendenti di AGECE, potrà collaborare con il personale dell'Impresa Appaltatrice, nell'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

2.10 - MICROCLIMA

Si evidenzia come sebbene le attività oggetto dell'appalto andranno ad essere svolte entro spazi chiusi, in occasione delle attività di preparazione ovvero di somministrazione dei pasti, si verificherà un aumento delle temperature localizzate in prossimità delle zone di preparazione/somministrazione medesime ovvero un forte abbassamento in prossimità delle apparecchiature refrigeranti.

2.11 - ILLUMINAZIONE

Il servizio andrà ad essere svolto esclusivamente in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di abbondanti finestrate: si segnala come gli spazi interni dove andranno ad effettuarsi i servizi oggetto dell'appalto, risultano provvisti di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

2.12 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Si fa esplicito divieto a tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica, "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI", nonché in ogni altro spazio o locale di pertinenza della struttura, dove non deve essere prestato servizio.

2.13 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Quando, per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Impresa Appaltatrice, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Impresa Appaltatrice stessa, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente, in particolare, nei momenti di compresenza di personale della Committente, ovvero di personale della scuola, ovvero di alunni, e di personale dell'Impresa Appaltatrice, viene fatto espresso divieto a quest'ultimo di eseguire ogni attività, che comporti:

- la movimentazione manuale di carichi,
- l'utilizzo di scale portatili,
- l'utilizzo di trabatelli,
- l'utilizzo di ponteggi,
- l'utilizzo di mezzi di sollevamento di beni o persone

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei vari ambiti lavorativi e all'interno della struttura scolastica, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- è obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture scolastiche.
- è obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- è vietato accedere all'interno dei luoghi di lavoro in pantaloncini corti o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto.
- in tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- è vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, all'interno di tutti i luoghi di lavoro.
- è vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno della struttura scolastica, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- è richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- è vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- è fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- è richiesto di non creare intralci e disagi alle attività svolte dal personale della Committente, della scuola e degli alunni.
- viene fatto espresso divieto di depositare materiali infiammabili e/o combustibili nelle aree di lavoro.
- è richiesto all'Impresa Appaltatrice, di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria dell'Impresa Appaltatrice stessa.
- provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committente, della scuola e degli alunni, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi nell'ambito degli spazi normalmente assegnati per lo svolgimento delle attività affidate in appalto; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Impresa Appaltatrice, si ricorda come gli stessi debbano essere allontanati dallo stesso personale dell'Impresa Appaltatrice, secondo quanto specificatamente previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA).
- qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto, dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATA AD INTERVENIRE L'IMPRESA APPALTATRICE E SULLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

2.14 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con il presente documento unico vengono fornite alla ditta appaltatrice successivamente detta OEA, già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si sottolinea che non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente e delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nella presente sezione non verranno quindi riportate le misure per eliminare i rischi propri delle ditte appaltatrici ma solo le misure di prevenzione necessarie ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali.

Si tratta di rischi generalmente di tipo "trasmissibile", rischi cioè a cui può essere esposto chiunque si trovi ad operare in quello specifico ambiente di lavoro.

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice, e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

Per ogni pericolo individuato, vengono definiti due fattori, il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$\textcircled{R} = \textcircled{P} \times \textcircled{D}$$

in cui :

R= ENTITÀ DEL RISCHIO

P = PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

D = GRAVITÀ DEL DANNO ATTESO

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

Il fattore di danno D rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili

D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il valori che possono essere assunti dall'entità del rischio R sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio.

Ⓟ					
	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					ⓓ

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	RISCHIO ELEVATO
$4 \leq R \leq 8$	RISCHIO MEDIO
$2 \leq R \leq 3$	RISCHIO BASSO
$R = 1$	RISCHIO MINIMO

Di seguito sono elencate le misure di prevenzione generali che devono essere attuate, nella tabella seguente si identificano le misure di prevenzione particolari per ciascun rischio interferenziali rilevato.

2.15 - VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

I lavoratori dell'OEA che intervengono nelle diverse sedi di lavoro di AGECE devono preventivamente prendere visione delle disposizioni per l'emergenza esposte nelle sedi, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali a garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

2.16 - VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

La circolazione delle persone avviene generalmente in condizioni di sicurezza; all'interno dei vari locali le dimensioni delle vie di circolazione sono tali da non costituire pericolo e adeguatamente illuminate in carenza di luce naturale. Tuttavia non è possibile escludere il rischio di contusioni per scivolamento/caduta dovuto alla presenza di ostacoli o materiale momentaneamente depositato a terra o per il fatto che per le necessarie operazioni di pulizia della pavimentazione è possibile che occasionalmente si concretizzi il rischio di scivolamento e conseguenti cadute.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	3	3

2.17 - RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

Le zone dove l'OEA è chiamata a prestare servizio, possono presentare particolari rischi di esplosione o incendio, in quanto è possibile la presenza di gas metano e materiale infiammabile.

L'OEA non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso di AGECE. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione.

I rifiuti combustibili o pericolosi in caso di incendio dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	4	4

2.18 - CONFINAMENTO AREA D'INTERVENTO E CREAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Nell'esecuzione dell'attività l'OEA deve confinare adeguatamente la zona oggetto dell'intervento verificando nel contempo di non creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'OEA dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	2	2

2.19 - MOVIMENTAZIONE APPARECCHIATURE PER SPOSTAMENTO/RECUPERO PRESSO SEDE OEA

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario movimentare le apparecchiature manualmente od a mezzo di attrezzatura meccanica impegnando un percorso, i lavoratori dell'OEA dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	2	2

2.20 - ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Gli automezzi dell' OEA potranno accedere nel cortile delle sedi di lavoro e nelle aree di sosta riservate solo a seguito di autorizzazione, per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico e scarico materiali da eseguire e solo negli orari in cui non ci sia la presenza di alunni negli spazi esterni dell'edificio scolastico.

Dovranno effettuare gli spostamenti a passo d'uomo tale da non risultare rischiosa per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, potrà essere aiutato da un secondo operatore.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	4	8

2.21 - USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E RISCHIO ELETTRICO

L'appalto prevede l'uso e la manutenzione di macchine, attrezzature ed impianti messi a disposizione dalla Committente, e di proprietà del Comune di Verona, quindi, fatto salvo come l'analisi dei rischi, collegata con l'utilizzo di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto della fornitura risulta compito specifico dell' OEA, ed esuli pertanto da questo documento, si evidenzia come sussista il rischio di elettrocuzione.

I lavoratori dell' OEA, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.

L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.

L'uso di apparecchiature elettriche rumorose dovrà essere concordato preventivamente con i responsabili delle singole sedi.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

2.22 - INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate preventivamente.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

2.23 - ATTIVITA' CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell' OEA di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).

Al lavoratore dell'OEA che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.

Il lavoratore dell'OEA che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

2.24 - PRESENZA DI SCALE OD OPERE PROVVISORIALI

L'accessibilità ai piani è garantita da scale fisse, opportunamente dimensionate. Non è tuttavia possibile escludere il rischio di accidentali cadute a terra da parte degli utilizzatori, le quali risultano maggiori in assenza di corrimano e di idonee strisce antidrucciolo: si invita pertanto a mantenere una condotta prudente durante la percorrenza delle scale a gradini, evitando di correre ed utilizzando il corrimano oltre a verificare la presenza e lo stato di conservazione dei corrimano stesso e/o delle strisce antidrucciolo predisposte sugli scalini delle scale.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

2.25 - MICROCLIMA E RISCHIO USTIONE PER CONTATTO CON SUPERFICI AD ALTA TEMPERATURA

Svolgendo l'attività oggetto dell'appalto all'interno di zone di conservazione, produzione o distribuzione di alimenti è possibile la presenza di microclima molto caldo o molto freddo. E' inoltre probabile la presenza di elementi riscaldanti/refrigeranti attivi con possibilità di ustione da contatto.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

2.26 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, AD AGENTI BIOLOGICI

Vista la destinazione d'uso dei vari ambienti, si può escludere a priori che vengano svolte attività o lavorazioni che comportino la presenza deliberata di agenti biologici pur tuttavia, dal momento che l'attività prevede la possibilità di contatto con un grande numero di utenti potenzialmente portatori di infezioni di vario tipo e natura e che l'Ente Proprietario e/o dall'Ente Gestore, potrebbero richiedere l'esecuzione di servizi ovvero opere anche nell'ambito dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, non è possibile escludere a priori l'esposizione in argomento.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	3	3

2.27 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, AD AGENTI CHIMICI

Vista la destinazione d'uso dei vari ambienti, si può escludere a priori che vengano svolte attività o lavorazioni che comportino la presenza deliberata di agenti chimici pericolosi pur tuttavia le persone risultano esposte a rischio chimico nel caso vi siano depositi non adeguati di sostanze chimiche (ad es. prodotti per pulizie, disinfettanti) mantenuti incustoditi. Qualora l'OEA dovesse utilizzare prodotti chimici dovrà avvertire preventivamente AGECE ed il Dirigente Scolastico ovvero in loco dovranno essere apportate tutte le precauzioni atte ad evitare qualsiasi tipo di contatto.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	3	3

2.28 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, AD AGENTI FISICI

Vista la destinazione d'uso dei vari ambienti, si può escludere a priori che vengano svolte attività o lavorazioni che comportino la presenza deliberata di agenti fisici pur tuttavia le persone risultano esposte a rischio rumore nel caso vi siano attrezzature in funzione. Qualora l'OEA dovesse utilizzare attrezzature particolarmente rumorose dovrà avvertire preventivamente AGECE ed il Dirigente Scolastico ovvero in loco dovranno essere apportate tutte le precauzioni atte ad evitare qualsiasi tipo di contatto.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
1	3	3

2.29 - INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'OEA, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare i datori di lavoro di tutti i possibili soggetti presenti, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale delle ditte coinvolte, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

2.30 - MISURE DI EMERGENZA

L'impresa operante dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze in maniera coordinata con quella di AGECE e della scuola in cui va ad operare.

3 - ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice (OEA)

- attraverso la verifica della conformità e compatibilità della sua iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato con l'esecuzione dei servizi commissionati;
- attraverso l'acquisizione dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale da parte dell'impresa.

A tal proposito l'Impresa appaltatrice dovrà:

- ✚ risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti;
- ✚ fornire prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:
 - ✓ copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al CSA;
 - ✓ Certificare gli adempimenti di cui al dlgs n. 81/08, ed in particolare:
 - Avvenuta valutazione dei rischi e redazione del DVR
 - Elezione del R.L.S. (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e relativo attestato di formazione;
 - Nomina del R.S.P.P. e relativo attestato di formazione;
 - Nomina del Medico competente;
 - Idoneità sanitaria dei lavoratori;
 - Informazione e formazione dei lavoratori;
 - Consegna dei D.P.I.;
 - Nomina degli Addetti al Primo soccorso e Antincendio con relativi attestati;
- ✚ fornire allegandolo al contratto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l' OEA esplicherà in sede di gara, se diverse da quanto qui indicato. Qualora ritenuto utile e/o indispensabile alla miglior gestione della sicurezza dell'appalto ed all'integrazione del presente documento (DUVRI), sarà cura dell'OEA fornire stralci o anche l'intero DVR, procedure di sicurezza e quant'altro necessario al fine di rendere edotta la committente dei rischi introdotti negli ambienti di lavoro.
- ✚ partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento tra AGECE e impresa affidataria dove vengono richiamate le misure di protezione e prevenzione necessarie alla rimozione dei rischi da interferenze indicate nel DUVRI.

4 - COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALE

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi comporta un aggravio di spese minimo rispetto alla normale gestione della sicurezza della ditta appaltatrice, difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le restanti figure presenti, non costituisce aggravio di attività, ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa appaltatrice.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, come di seguito vengono a essere riportati i costi delle misure previste per eliminare, ovvero ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenza delle lavorazioni, ovvero, come nel caso specifico, delle varie attività affidate all'Impresa Appaltatrice rispetto a tutti gli altri intervenienti nell'ambito dei locali oggetto dell'appalto.

gestione del servizio di ristorazione scolastica

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso in sede di gara.

I costi per la sicurezza, sono stati individuati su base triennale e stimati per l'importo di Euro 34.709,86 = per oneri per la sicurezza interferenziale non soggetti a ribasso d'asta. Qualora AGECE decidesse di rinnovare per altri due anni il contratto, per la sicurezza interferenziale è stato individuato un ulteriore importo di Euro 23.139,91..

Come indicato nel Capitolato Speciale di Appalto (CSA), il pagamento delle fatture avverrà a 60 gg. dalla data di ricevimento della fattura, gli oneri per la sicurezza interferenziale verranno computati quale componente del costo pasto unitario per un importo pari ad Euro 0,01 per ogni pasto complessivamente prodotto-trasportato-distribuito e nella quota di 1/3 (un terzo) di Euro 0,01 per ogni singolo servizio (produzione, trasporto e distribuzione) in caso di servizi richiesti solo parzialmente.

Nel caso di rinnovo del contratto ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA), gli oneri relativi alla sicurezza interferenziale, andranno ad essere determinati in maniera proporzionale alla durata della proroga stessa.

5 - CONCLUSIONI

Il coordinamento e la gestione della sicurezza della ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

A tale proposito AGECE potrà interrompere le operazioni qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non potessero più essere svolte in condizioni di sicurezza.

La committente si riserva la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In caso di inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato potranno essere di diritto motivo per sospendere immediatamente i servizi.

NOTA: Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo la completa compilazione e valutazione dei rischi introdotti dalla ditta appaltatrice e tale valutazione potrà essere effettuata solo dopo aggiudicazione dell'appalto stesso e cooperazione tra i datori di lavoro del committente e della ditta appaltatrice.

IL PRESENTE DUVRI E' UN DOCUMENTO "DINAMICO" E SARA' PERIODICAMENTE AGGIORNATO AL MUTARE DELLE SITUAZIONI ORIGINARIE NONCHE' IN CASO DI MODIFICHE DI TIPO TECNICO, LOGISTICO E ORGANIZZATIVO CHE SI SONO RESE NECESSARIE E PRESENTATE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'APPALTO.

Verona,

AGECE	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Dott.sa Fasoli Luisa	Firma
	IL DIRETTORE GENERALE	Ing. Sandro Tartaglia	Timbro e Firma
	IL DIRETTORE DI ESECUZIONE	da definire	Firma
	IL DIRIGENTE AREA REFEZIONE E RISTORAZIONE	Dott.sa Fasoli Luisa	Firma
	RSPP AGECE	Per.Ind. Antolini Ivano	Firma
	IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	da definire	Timbro e Firma
	IL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	definire	Firma